A fronte di una sostanziale invariabilità del numero degli addetti impiegati (- 1%), si osserva un significativo incremento del costo del lavoro (+13%) ed un più che significativo incremento del costo dello straordinario.

Volendo procedere ad una più approfondita analisi dell'incremento del costo del lavoro, è necessario scendere nel dettaglio delle singole componenti dello stesso:

VALORI IN EURO/000	CONSUNTIVO 2001			CONSUNTIVO 2002		
	COSTO LAVORO	*ADDETTI ORD*	*CLA/ ADDETTO*	*COSTO LAVORO*	*ADDETTI ORD*	*CLA/ ADDETTO*
AREA ARTISTICA	11.946	260	46	13.243	251	53
DI CUI STRAORDINARIO	143			243		
AREA TECNICO-ARTISTICA	6.598	155	43	7.602	154	49
DI CUI STRAORDINARIO	1.673			2.092		
AREA SERVIZI GENERALI	1.483	45	33	1.633	48	34
DI CUI STRAORDINARIO	387			486		
AREA AMMINISTRAZIONE	2.013	46	44	2.137	46	46
DI CUI STRAORDINARIO	387			451		
TOT COSTO DEL LAVORO	**22.040**	**506**	**44**	**24.614**	**499**	**49**
DI CUI STRAORDINARIO	**2.590**			**3.273**		

La dinamica dell'andamento precedentemente esposto risulta più facilmente interpretabile se vista in termini di variazioni assolute ed in percentuale:

VALORI IN EURO/000	VARIAZIONI ASSOLUTE			VARIAZIONI IN %		
	COSTO LAVORO	*ADDETTI ORD*	*CLA/ ADDETTO*	*COSTO LAVORO*	*ADDETTI ORD*	*CLA/ ADDETTO*
AREA ARTISTICA	1.297	-9	7	11%	-3%	15%
DI CUI STRAORDINARIO	100			70%		
AREA TECNICO-ARTISTICA	1.004	-1	6	15%	-1%	14%
DI CUI STRAORDINARIO	419			25%		
AREA SERVIZI GENERALI	150	3	1	10%	7%	3%
DI CUI STRAORDINARIO	99			26%		
AREA AMMINISTRAZIONE	124	0	2	6%	0%	5%
DI CUI STRAORDINARIO	64			17%		
TOT COSTO DEL LAVORO	**2.575**	**-7**	**16**	**12%**	**-1%**	**10%**
DI CUI STRAORDINARIO	**682**			**26%**		

INFORMAZIONI RICHIESTE DELL'ART. 2428 C.C

Come previsto dal Codice Civile, il Sovrintendente conferma quanto segue:

1. La Fondazione non svolge alcuna *"Attività di ricerca e sviluppo"*.
2. La Fondazione non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate.
3. Non essendo una Società per Azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

IMPEGNI DI CUI ALL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 367/1996

Ai fini della conservazione dei diritti e delle prerogative riconosciute per legge all'ente originario, dopo la trasformazione del Teatro in fondazione di natura privata, si precisa che:

a) La Fondazione Teatro Massimo nella programmazione della Stagione Lirica dell'anno 2002 ha realizzato e rappresentato le seguenti opere di compositori nazionali:

▪ I Capuleti ed i Montecchi recite	Vincenzo Bellini	N. 11
▪ Salvo D'Acquisto recita	Antonio Fortunato	N. 1
▪ Ellis Island recite	Giovanni Sollima	N. 7
▪ Madama Butterfly recite	Giacomo Puccini	N. 17
▪ La principessa Fedele recita	Alessandro Scarlatti	N. 1
▪ Il Trovatore recite	Giuseppe Verdi	N. 13

Nel corso della Stagione dei concerti sono state eseguite, inoltre, le seguenti composizioni di autori nazionali:

- **Ennio Morricone**, C'era una volta in America, La leggenda del pianista sull'oceano, Il buono, il brutto, il cattivo, C'era una volta il West, Giù la testa, Nuovo cinema Paradiso, Malena, Indagine

su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, Sostiene Pereira, La classe operaia va in paradiso, Vittime di guerra, Quermada, Il deserto dei Tartari, Riccardo II, Mission.

- **Nino Rota**, Ballabili per il film Il Gattopardo, Suite dal balletto La Strada, Sinfonia sopra una canzone d'amore.
- **Marcello Panni**, Missa Bravis
- **Giovan Battista Pergolesi**, Stabat Mater
- **Alessandro Scarlatti**, Rorare Coeli – Concerto sacro op. II n. 1, Infirmata vulnerata – Concerto sacro op. II n. 3.

In particolare si segnalano la prima esecuzione italiana in forma scenica dell'opera di Antonio Fortunato (compositore contemporaneo) *"Salvo D'Acquisto"* che è stata rappresentata al Teatro Massimo il 22 giugno 2002, nonché dal 4 al 10 ottobre, sempre al Teatro Massimo, l'opera, in prima rappresentazione assoluta, commissionata a Elidoro Sollima *"Ellis Island"*

b) La Fondazione Teatro Massimo nell'anno 2002 ha mantenuto gli incentivi tesi alla promozione dell'accesso in teatro di studenti e lavoratori accompagnate da specifiche iniziative nell'ambito del servizio culturale e della promozione sociale per agevolare altresì, la partecipazione alle manifestazioni di altre categorie. In particolare si segnala la predisposizione per la Stagione Lirica e di Balletti di 4 turni di abbonamento a prezzo ridotto di cui 3 con 6 rappresentazioni ciascuno e una denominata *"Invito all'Opera"* con 5 rappresentazioni dedicate a studenti e lavoratori. Anche per quanto riguarda le tariffe, in tutte le rappresentazioni della stagione ufficiale, per il ciclo dei concerti e per gli spettacoli estivi al Teatro di Verdura è stata prevista la riduzione del 20% sul prezzo intero alle seguenti categorie di pubblico: giovani fino a 28 anni, anziani oltre 65 anni, disabili (sono stati riservati 4 posti in platea comprensivi di accompagnatori con la tariffa del loggione numerato e la domiciliazione del biglietto a richiesta), studenti e docenti del Conservatorio, allievi delle scuole di ballo, iscritti ai Cral.
Tra le iniziative per promuovere l'accesso in Teatro dei giovani è stata istituita la Carta Giovani (costo Euro 15) che offre a chi ha meno di 28 anni l'opportunità di assistere a tutti gli spettacoli della Fondazione usufruendo del 50% di sconto sul prezzo del biglietto e di partecipare ad anteprime ed eventi speciali appositamente dedicati, nonché godere

di sconti e agevolazioni in negozi e centri convenzionati.

c) La Fondazione Teatro Massimo, nel corso della Stagione Lirica 2002, ha realizzato collaborazioni con altre Fondazioni Liriche-Sinfoniche e i Teatri operanti nel settore dell'esecuzione e della danza. In particolare sono state realizzate collaborazioni e co-produzioni per i seguenti spettacoli:
   - Les Contes d'Hoffmann di Jacques Offenbach – nuovo allestimento in co-produzione con la Choregie d'Orange, il Teatro Colon di Buenos Aires e l'Opera de Marseille,
   - Il Trovatore di Giuseppe Verdi – nuovo allestimento in co-produzione con il Teatro Sao Carlos di Lisbona e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

   La Fondazione ha utilizzato allestimenti scenici provenienti dalle seguenti Fondazioni Liriche nazionali:
   - I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini – Teatro Regio di Parma e Teatro San Carlo di Napoli
   - Madama Butterfly di Giacomo Puccini – Teatro Carlo Felice di Genova.

   La Fondazione Teatro Massimo ha, inoltre stipulato un accordo con l'istituzione musicale *"Ars Nova"* di Palermo per il progetto annuale di *"Opera Laboratorio"* dedicato alle giovani realtà del mondo del Teatro. I giovani allievi (cantanti, coristi, tecnici di scena) hanno messo in scena nel 2002 l'opera *"Così fan tutte"* di W. A. Mozart che è stata rappresentata al Teatro Manoel di Malta nel mese di marzo.

   Sempre nel 2002 la Fondazione Teatro Massimo, in collaborazione con l'Istituto di Storia della Musica dell'Università e con l'Associazione Musicale Antonio il Verso di Palermo ha realizzato il ciclo *"Orizzonti Barocchi"* che ha visto l'esecuzione dell'oratorio di David Perez *"Il mattutino dei morti"* nel mese di luglio.

Infine è opportuno segnalare che l'opera *"Salvo D'Acquisto"* di Antonio Fortunato è stata realizzata con la collaborazione del Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini di Palermo.

d) La Fondazione Teatro Massimo, nel corso della Stagione Lirica 2002, ha dedicato particolare attenzione all'incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari. In quest'ambito un parte importante della Stagione è stata dedicata al Festival di Scarlatti che ha avuto il suo momento culminante nella messa in scena al Teatro Massimo dell'opera "La principessa Fedele" di Alessandro Scarlatti a cui è seguita una serie di iniziative rivolte alla conoscenza dei due grandi compositori palermitani Alessandro e Domenico.

Sono stati eseguiti drammi sacri, madrigali, oratori. Al Festival hanno partecipato, oltre al pubblico cittadino, numerosi studiosi, provenienti dall'Italia e dall'estero dell'opera scarlattiana.

Di seguito si riepilogano i dati relativi al numero delle manifestazioni realizzate, nella stagione 2002 confrontato con le due stagioni precedenti:

MANIFESTAZIONE	ANNO 2002	ANNO 2001	ANNO 2000	SEDE
OPERE	90	79	75	Palermo
BALLETTI	59	54	31	Palermo
TRASFERTE ALL'ESTERO	3	0	0	Malta/Lisbona
TRASFERTE ALL'ESTERO	0	0	1	Hannover
TRASFERTE IN ITALIA	0	2	0	Roma/Catania
CONCERTI SINFONICI	14	16	17	Palermo
RECITAL E FESTIVAL SCARLATTI ED ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI	27	27	43	Palermo
TOTALE MANIFESTAZIONI	**193**	**178**	**167**	

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'esercizio 2003 è stata affrontata la questione del rafforzamento patrimoniale della Fondazione da parte del Comune di Palermo. Tale iniziativa ha riguardato in particolare:

- l'immobile destinato ad uffici della Fondazione di Piazza degli Aragonesi. Tale plesso appena ristrutturato, trasferito al patrimonio della Fondazione con deliberazione della Giunta comunale di Palermo già nel dicembre 2002, è stato valutato circa Euro/000 5.000. L'amministrazione comunale si è espressa per il tramite del Segretario Generale sulla completezza di detta deliberazione ai fini del trasferimento dell'immobile in questione. Sono in corso di definizione gli ultimi adempimenti per perfezionare la cessione;
- analogamente, l'Amministrazione Comunale, su richiesta della Fondazione, ha ritenuto di avviare le procedure per il trasferimento a patrimonio di quest'ultima dei capannoni industriali di Brancaccio, attualmente sede dei laboratori. Il competente Assessorato al patrimonio, con il quale si sono avuti già molteplici contatti, ha predisposto al riguardo la deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale per le determinazioni in merito. Intervenuto tale atto potrà provvedersi ad effettuare il trasferimento dell'immobile in questione il cui valore dovrebbe aggirarsi, secondo talune valutazioni, in circa Euro/000 4.000.

Al momento in cui le precedenti operazioni saranno perfezionate verrà ricostituito, di fatto, il patrimonio disponibile della Fondazione che al 31 dicembre 2002, per effetto della rilevante perdita di esercizio, risulta negativo per circa Euro/000 7.000.

Altro avvenimento degno di rilievo riguarda l'avvio di ben due diverse stagioni, quella del 2003 accorciata per consentire il "cambio di passo" verso la stagione a cavallo tra gli anni 2003-2004 che inizierà a fine ottobre. La stagione 2003 è stata così, non solo concentrata in sei mesi, ma per le vicende finanziarie della Fondazione ha dovuto subire l'incremento del prezzo degli abbonamenti e dei biglietti (10% e 5%). Alla luce di tale dato può pertanto affermarsi che, in termini proporzionali, nel 2003 le entrate del botteghino hanno subito un consistente aumento, entrate che, peraltro, sono stimate ad accrescersi con l'avvio della prossima stagione.

Specifica considerazione merita poi la questione inerente l'espletamento del servizio di cassa che, appare necessario sottolinearlo, ha subito le inevitabili conseguenze sfavorevoli della situazione finanziaria fortemente negativa ereditata dalla precedente gestione. A seguito della naturale scadenza al 31 dicembre 2002, prevista dalla convenzione del 1998 con l'Istituto cassiere, la Fondazione si è vista obbligata a promuovere l'apposita gara volta all'individuazione del nuovo Istituto. Dopo aver indetto per ben due volte la richiesta selezione pubblica, a seguito del mancato riscontro manifestato dagli Istituti di credito, la Fondazione si è vista costretta ad avviare le trattative dirette a mezzo procedura negoziata, contattando, in pochi giorni, quattro diversi Istituti. Tra questi, anche a seguito di molteplici incontri, solo Banca Intesa ha finalmente manifestato la piena disponibilità a svolgere il servizio di tesoreria e sta articolando la propria definitiva proposta, con l'impegno di assicurare il servizio temporaneo necessario per effettuare ogni forma di pagamento.

Nel contempo sono state avviate le necessarie trattative con il precedente Istituto cassiere volte ad impostare il rientro dell'esposizione debitoria da parte della Fondazione che, giova ricordarlo, ammonta a circa Euro/000 26.000. Tale piano di rientro è articolato sui seguenti punti:

- possibile rilascio di procura irrevocabile all'incasso, o di vera e propria cessione di credito dei crediti per rimborsi IVA dal 1996 al 2002 che corrispondono a circa Euro/000 9.500;
- cessione del credito vantato nei confronti dei Soci fondatori e da privati per l'anno 2002, in corso di riscossione, per un importo di circa Euro/000 6.500.
- Cessione di quota parte dei futuri incassi del Teatro per gli esercizi 2003/2010 per un importo corrispondente a Euro/000 11.700 per un valore medio annuo di Euro/000 1.550 facendo ricorso ad operazione di factoring mediante procura all'incasso o canalizzazione su società veicolo (SPV).

Allo stato attuale, sono in fase di definizione alcuni ed ulteriori aspetti secondari con l'Istituto il quale ha già manifestato un generale gradimento sulla proposta.

In ultimo appare opportuno, quanto triste, evidenziare che i primi mesi del 2003 sono stati caratterizzati dallo sciopero che ha riguardato la prima del "Barbiere di Siviglia". Trattandosi di un atto di protesta estrema, con forte

ripercussione sull'immagine del Teatro, sembra opportuno ricostruirne le motivazioni.

La rivendicazione sindacale, cominciata già nel corso del 2002, si basava sui seguenti punti:

- applicazione dell'accordo del 5 dicembre 2000 con assunzione a tempo determinato degli aventi diritto che avevano già maturato il periodo previsto e successivamente a scadenza naturale peri i maturando;
- incremento dell'integrativo aziendale di un ulteriore 25% a partire dal mese di aprile 2003, ulteriore rispetto al 25% già concesso ed erogato a partire da gennaio 2003, dopo 13 anni di immobilismo, dalla attuale gestione in base agli accordi definiti nel novembre 2002 con le organizzazioni sindacali;
- stipula di un protocollo di relazioni industriali;
- stipula di un calendario di incontri da realizzare con il Presidente della Fondazione sulle questioni precisate nelle richieste precedentemente formulate.

Le rilevanti ricadute sul bilancio connesse ai primi due punti ed in particolare al secondo, hanno costretto la Fondazione a non addivenire ad un accordo soddisfacente rispetto alle richieste formulate, investendo il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione delle necessarie valutazioni in merito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2003 della Fondazione Teatro Massimo chiude con risultato positivo pari ad Euro/000 492.

Gli elementi caratterizzanti del bilancio di previsione sono desumibili, in sintesi, nei termini di seguito illustrati, confrontando i dati consuntivi dell'esercizio 2002 con quelli del bilancio di previsione del 2003:

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2002		Previsionale 2003	
	Euro/000	%	Euro/000	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.341	100 %	46.803	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMM. E SVAL.)	(50.727)	-117 %	(43.604)	-93%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(7.386)	-17 %	3.199	7%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.415)	-8 %	(1.487)	-3%
RISULTATO OPERATIVO	(10.801)	-25 %	1.712	4%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(481)	-1 %	(1.220)	-3%
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	(1.738)	-16 %	-	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(13.020)	-30 %	492	1%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	-		-	0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	(13.020)	-30%	492	1%

Valore della produzione

Gli elementi caratterizzanti del bilancio di previsione relativamente al valore della produzione sono i seguenti:

- adeguamento del contributo della Regione ai valori storici di Euro/000 12.450;
- raggiungimento di Euro/000 1.000 di contributi da privati, in aggiunta di quelli già acquisiti;
- conferma del 50% degli obiettivi fissati inizialmente per il 2003 per quanto riguarda i ricavi per sponsorizzazioni, pubblicità ed altro, con una riduzione di Euro/000 500.000 rispetto al precedente budget.

Costo della produzione

Gli elementi caratterizzanti del bilancio di previsione relativamente al costo della produzione sono i seguenti:

- si da atto dell'attenzione posta al controllo dei costi artistici e si confida sul rispetto del budget attualmente programmato a fine anno;

- si prevede una rigorosa attenzione agli altri servizi per la produzione, presupponendo un controllo delle spese e un raggiungimento dei nuovi valori fissati per fine anno;
- si riduce di Euro/000 300 il budget per marketing e pubblicità in considerazione dei risultati sufficienti previsti sul versante delle entrate;
- si prende atto delle difficoltà a ricondurre ai valori previsti in precedenza per il costo del personale; tuttavia si presuppone una continuazione del controllo delle spese per straordinario ed altri istituti contrattuali, al fine di contenere il totale dei costi di lavoro entro i Euro/000 28.300 precedentemente fissati come obiettivo per il 2003;
- si presuppone l'attivazione di procedure di responsabilizzazione della spesa che possano consentire i risparmi previsti nelle restanti voci e conseguire i risultati sperati di contenimento generale delle uscite.

Oneri finanziari

Si adegua il valore atteso degli oneri finanziari, portandolo a Euro/000 1.400, auspicando un intervento esterno che possa ridurre il disavanzo finanziario accumulato ed il conseguente onere posto a suo servizio.

Il risultato 2003 previsto si adegua, nella nuova versione di bilancio previsionale, al valore positivo di circa Euro/000 500, continuando a confermare la svolta rispetto all'esercizio trascorso.

Nell'ipotesi di interventi di finanza straordinario per il ripianamento del debito pregresso, insieme al raggiungimento di un utile d'esercizio nel 2003, unito alla previsione di risultati positivi anche per gli anni successivi, rappresenta il primo segnale con cui confermare il risanamento finanziario, in relazione all'assunzione di impegni che si protrarranno sul medio termine nei confronti dell'attuale Istituto cassiere.

CONCLUSIONI

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

la fase del "ristabilimento" del Teatro non è ancora conclusa ma esprimo la speranza, anche in considerazione degli importanti avvenimenti descritti nelle pagine precedenti, che il riposizionamento della Fondazione Teatro Massimo di Palermo, città considerata capitale della nostra bella Regione, possa positivamente determinarsi affrontando e risolvendo, entro il prossimo anno, la delicata situazione patrimoniale.

Sento il dovere di sottolineare che i risultati raggiunti hanno visto il concorso di tutti gli Organi del Teatro, in linea con le proprie prerogative, sia le azioni di risanamento economico, sia quelle capaci di porre le più solide basi possibili al fine di riportare il Teatro Massimo di Palermo al livello di eccellenza cui deve mirare.

Allo stesso modo sento il bisogno di ringraziare, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, quelle aziende che hanno contribuito fornendo i propri servizi gratuitamente o a condizioni di assoluto favore.

Il Collegio Sindacale non ha mai fatto mancare suggerimenti, rilievi ed osservazioni: il tutto allo scopo precipuo di mantenere la gestione nel rispetto degli obblighi di legge e di Statuto.

Per quanto sopra esposto, concludo chiedendo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, così come predisposti ed illustrati.

Il Sovrintendente

m° Claudio Desderi

RELAZIONE ARTISTICA 2002

Stagione di opere e di balletti

La Stagione di Opere, Balletti e Concerti 2002 è iniziata il 23 gennaio con ***Les Contes d'Hoffmann***, opéra-fantastique di Jacques Offenbach su libretto di Jules Barbier, dal dramma omonimo di Barbier e Michel Carré da E.T.A. Hoffmann. L'edizione, in lingua originale, è stata proposta nella versione in quattro atti e un epilogo, e in un nuovo allestimento (realizzato dal Teatro Massimo in coproduzione con la Chorégie d'Orange, il Teatro Colón di Buenos Aires, l'Opéra de Marseille e l'Opéra Théâtre di Avignon) con le scene di Michel Lebois, i costumi di Michel Dussarrat e la regia, di decisivo rilievo, di Jérôme Savary. Stefan Anton Reck ha diretto l'Orchestra e un cast di cantanti guidato da uno straordinario Vincenzo La Scola, magistralmente affiancato da Desirée Rancatore, Mariella Devia e Patrizia Orciani.

Notevole successo ha ottenuto il 12 febbraio la prima serata di balletto, dedicata a tre classici della musica e della danza del Novecento, che ha visto impegnato il Corpo di Ballo del Teatro Massimo insieme a ballerini ed artisti ospiti: l'***Omaggio a Léonide Massine***, il grande coreografo dei Ballets Russes, con ***Le Chant du Rossignol*** di Igor Stravinskij, coreografia che Lorca Massine ha ripreso da Léonide Massine e Sergej Diaghilev, adattata alle scene e ai costumi futuristi di Fortunato Depero, e ***Parade***, ideato da Jean Cocteau con musica di Erik Satie, scene e costumi di Pablo Picasso e coreografia di Léonide Massine riproposta dal figlio Lorca; étoiles Irek Mukhamedov ed Elena Pankova. Particolare interesse ha suscitato il recupero delle componenti visive originali, ideate da Depero e Picasso.
Nella seconda parte dello spettacolo Ute Lemper è stata l'eccezionale protagonista, insieme all'étoile Paola Cantalupo, del *ballet chanté* ***Die Sieben Todsünden*** (*I sette peccati capitali*), l'ultimo frutto della collaborazione fra Kurt Weill e Bertolt Brecht, che è stato eseguito in lingua originale, con regia e coreografia firmate da Micha van Hoecke.

Il 13 marzo è andata in scena l'opera ***Don Giovanni***, dramma giocoso in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte. Il nuovo allestimento del Teatro Massimo è stato diretto da Gabriele Ferro, la regia affidata a Maurizio Scaparro, le scene realizzate da Emanuele Luzzati e i costumi da Santuzza Calì. Tra gli interpreti principali Michele Pertusi, Eva Mei, Raul Gimenez, Anna Caterina Antonacci e Natale De Carolis.

Il ***Moses und Aron*** di Arnold Schönberg, andato in scena in lingua originale dal 20 al 27 aprile, è stato il più impegnativo allestimento del Teatro Massimo, che per primo in Italia ha prodotto il capolavoro incompiuto del compositore austriaco.

L'opera è stata diretta da Stefan Anton Reck con la regia, le scene e i costumi di Denis Krief. Nei ruoli principali Tom Krause e Richard Brunner; tra gli altri interpreti Gabriella Costa, Tiziana Tramonti, Alexander Krawetz, Bodo Schwanbeck. Al Coro e alle Voci Bianche del Teatro Massimo, si è aggiunto il Coro della Radio Polacca di Cracovia per rendere adeguata l'incidenza sonora di questa determinante componente della partitura.

Il 15 maggio è andata in scena l'opera ***I Capuleti e i Montecchi,*** tragedia in due atti e quattro parti di Vincenzo Bellini su libretto di Felice Romani. Direttore Daniele Callegari, regia di Giorgio Marini. Tra gli interpreti Elisabeth Norberg Schulz, Anna Caterina Antonacci e Fabio Sartori.

La Memoria dell'Offesa è il titolo del trittico dedicato alle vittime dell'Olocausto e di tutte le violenze, rappresentato l'1 e il 4 giugno. Diretto da Stefan Anton Reck, con la regia di Roberto Andò, le scene di Gianni Carluccio, e i costumi di Nanà Cecchi, lo spettacolo comprendeva:
Der Kaiser von Atlantis di Viktor Ullmann su libretto di Pëtr Kien, presentato per la prima volta in Italia, con Michael Kraus, Anat Efraty, Urban Malberg, Hans Peter Scheidegger, John Daniecki, e Margarete Joswig; i ***Kindertotenlieder*** di Gustav Mahler, su versi di Friedrich Rückert, con il soprano Alexandra Petersamer; e ***A Survivor From Warsaw*** di Arnold Schönberg, con l'attore Harvey Keitel nel ruolo del narratore.

l'11 giugno è andato in scena, in esclusiva per l'Italia, il balletto in tre atti ***Onegin,*** ispirato al romanzo di Aleksandr Puškin, con le musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij e le coreografie create da John Cranko nel 1965 per lo Stuttgart Ballett. Si sono alternati sul podio James Tuggle e Glenn Prince, con lo Stuttgart Ballett, Roland Vogel e Alessandra Ferri, applauditissima protagonista.

Dopo la sosta estiva, la Stagione di Opere e Balletti è ripresa il 4 ottobre con la prima esecuzione assoluta dell'opera ***Ellis Island,*** del compositore palermitano Giovanni Sollima, testi di Roberto Alajmo. L'opera, che è stata commissionata dal Teatro Massimo, tratta il tema, oggi di grande attualità, degli emigranti che all'inizio del '900 dall'Europa raggiungevano l'America in cerca di una migliore condizione di vita. Direttore Todd Reynolds, regia di Marco Baliani, scene di Carlo Sala, costumi di Daniela Cernigliaro. Nel ruolo della protagonista la popstar Elisa, al suo debutto nel teatro lirico, ha conquistato il pubblico e la critica; tra gli altri interpreti: John Daniecki, Martin Mühle, Ercole Mario Bertolino, Giorgio Li Bassi (voce recitante).
In dicembre dal Metropolitan di New York è iniziata una tournée americana che ha riproposto la produzione del Teatro Massimo con grande successo.

Il 30 ottobre è andata in scena l'opera ***Madama Butterfly*** tragedia giapponese in tre atti di Giacomo Puccini, su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di David Belasco. Direttore Renato Palumbo, regia di Stefano Vizioli, scene di Aldo Rossi e costumi di Giancarlo Bignardi e Annamaria Heinreich. Interpreti principali Daniela Dessì, Fabio Armiliato e Roberto Servile.

Momento culminante del *Festival Scarlatti*, ***La Principessa Fedele*** di Alessandro Scarlatti, dal dramma di Agostino Piovene. Il 22 novembre l'opera è stata rappresentata al Teatro Massimo per la prima volta dopo tre secoli dalle recite napoletane del 1710. L'Orchestra *Europa Galante* è stata diretta da Fabio Biondi, che ha anche curato la revisione della partitura originale; la regia era di Orlando Forioso. Interpreti: Sonia Prina, Gemma Bertagnolli, Giacinta Nicotra, Francesco Zingariello, Cristina Sogmaister, Giovanna Manci, Paola Pelliciari, Roberto Abbondanza.

Il 6 dicembre, la Stagione si è conclusa con ***Il Trovatore***, dramma in quattro parti di Giuseppe Verdi su libretto di Salvatore Cammarano, dal dramma *El Trovador* di Antonio Garcìa-Gutierrez. L'opera è stata diretta da Daniel Oren con la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi. L'allestimento è stato realizzato in coproduzione con il Maggio Musicale Fiorentino e il Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona. Interpreti principali: Roberto Alagna, Fiorenza Cedolins, Luciana D'Intino e Alberto Gazale.

Stagione di concerti e recital

Il 2 febbraio ***Philippe Auguin*** ha inaugurato la Stagione Sinfonica e dei Concerti dirigendo l'Orchestra del Teatro Massimo in un programma interamente dedicato a Richard Strauss, che comprendeva il poema sinfonico op. 24 *Tod und Verklärung*; l'ultima scena di *Capriccio* e i *Vier letze Lieder* interpretati dal soprano ***June Anderson.***

Il 4 febbraio si è esibito l'Ensemble ***Madredeus,*** sei musicisti portoghesi di estrazione classica e folcloristica che esprimono con la musica la cultura e le atmosfere della loro terra. Il gruppo è formato da Teresa Salgueiro voce solista, Pedro Magalhaes e José Peixoto alle chitarre, Carlos Trindale alle tastiere e Fernando Judice al basso.

Il 20 febbraio, il violoncellista ***Mstilslav Rostropovich,*** con l'Orenburg Municipal Chamber Choir e i Percussionists of the National Philarmony of Lithuania diretti da Olga Serebriskaja, è stato il grande interprete di *Canticle to the Sun* di Sofija Gubajdulina e del *Concerto* per violoncello e archi in do maggiore di Franz Joseph Haydn. L'Orchestra del Teatro Massimo era diretta da Robertas Servenikas.
La recente ripresa di *Canticle to the Sun* al Festival di Bergamo e Brescia è stata erroneamente reclamizzata come prima esecuzione in Italia.

Il 23 marzo ***Vladimir Aškenazij*** ha diretto l'ouverture da *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart e la *Sinfonia n. 5* in mi bem. maggiore op. 82 di Jean Sibelius, ed eseguito al pianoforte il *Concerto n. 20* in re minore per pianoforte e orchestra K. 466 di Mozart. Il concerto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione *Amici della Musica.*

L'1 maggio, in occasione del 5° anniversario della riapertura del Teatro Massimo, le ovazioni di un foltissimo pubblico (1400 spettatori) hanno salutato ***Claudio Abbado*** e i ***Berliner Philharmoniker***, che nel 1997 furono protagonisti del concerto inaugurale. Al Teatro Massimo, prima tappa della tournée italiana con la quale il Maestro ha concluso la sua collaborazione con la prestigiosa orchestra, il programma comprendeva l'ouverture *Egmont* di Ludwig van Beethoven; il *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms (violinista ***Gil Shaham***) e la *Sinfonia n. 9* in mi minore op. 95 *"Dal Nuovo Mondo"* di Antonin Dvořák. La *Sinfonia* da *I Vespri siciliani* di Giuseppe Verdi, eseguita in bis, ha chiuso in bellezza lo straordinario concerto.

Il 15 ottobre l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da ***Alexander Anissimov*** ha eseguito l'ouverture *Die Geschöpfe des Prometheus* e la *Sinfonia n. 3* (*"Eroica"*) di Ludwig van Beethoven; ***Elena Zaniboni*** era solista nel *Concerto per arpa* di Alberto Ginastera.

Il 17 ottobre ***Asher Fisch*** ha diretto la ***Sächsische Staatskapelle Dresden*** nella *Sinfonia* in do maggiore di George Bizet e la *Sinfonia n. 1* (*"Titano"*) di Gustav Mahler.

Il 17 novembre ***Rudolph Barshai*** ha diretto la *Messa* in si minore *BWV 232* di J. S. Bach per soli, coro e orchestra con le voci soliste di Stefanie Krahnenfeld, Ursula Fiedler, Rebecca Martin, Vsevolod Grivnov, Andreas Schmidt e l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo.

Il 18 novembre il pianista ***Gianluca Cascioli*** ha eseguito un recital con musiche di Robert Schumann e Fryderyck Chopin.

Il 4 dicembre il pianista ***Arcadi Volodos*** ha interpretato composizioni di Alexander Scriabin, Sergej Rachmaninoff, Franz Schubert, Franz Liszt e Camille Saint-Saëns.

Il 13 dicembre ***Raina Kabaivanska,*** accompagnata al piano da Nicoletta Mezzini, ha cantato romanze di vari autori tra cui Verdi, Puccini, Debussy, Massenet e Dvořák.

La Stagione Sinfonica si è conclusa il 20 dicembre con il Concerto diretto da ***Corrado Rovaris*** che ha visto impegnati nell'esecuzione del *Requiem K 626 e l'Ave Verum Corpus K. 618* di Wolfgang Amadeus Mozart, l'Orchestra, il Coro, le Voci Bianche del Teatro Massimo e i cantanti solisti Desirée Rancatore, Sara Mingardo, Herbert Lippert, Daniel Borowski.